



## **PROCEDURA SELETTIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**Bando rep. n. 4/2015, prot.n. 60/2015**

### **IL DIRETTORE**

**Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

**Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

**Visto** il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. 896 del 28/03/2011;

**Visto** il D.M. n. 102 del 09/03/2011 con il quale l'importo minimo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma parti ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

**Viste** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12/04/2011 e del 19/04/2011;

**Vista** la copertura economica garantita dai fondi appositamente stanziati dall'Ateneo per il finanziamento del progetto AWARDS di università – Anno 2014 – dal titolo "Dynamics and Policies of Prejudice. Antisemitism and Xenophobia (XVIII-XXI Centuries)", comprensivi della quota per un assegno di ricerca;

**Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche del 05/12/2014 con cui è stata autorizzata la pubblicazione del bando in oggetto;

### **DISPONE**

#### **Art. 1**

##### **Numero degli assegni e titolo della ricerca**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n.1 assegno di Categoria B - Tipologia II** per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il titolo del progetto di ricerca è: "Dinamiche e politiche del pregiudizio. Antisemitismo e xenofobia (secoli XVIII-XXI)", per il settore scientifico disciplinare M-Sto/03.

## **Art. 2**

### **Durata ed importo dell'assegno**

L'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è stabilito in Euro 19.367,00, comprensivo di tutti gli oneri a carico del beneficiario, e sarà erogato in rate mensili. Qualora risultassero variazioni sull'importo minimo, stabilito con Decreto Ministeriale, si provvederà all'adeguamento relativo.

L'assegno avrà la durata di 12 mesi e potrà eventualmente essere rinnovato secondo quanto previsto dall'art.22, comma 3 della legge 240/2011. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

## **Art. 3**

### **Requisiti generali di ammissione**

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1 del presente bando cittadini italiani o stranieri che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di Ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art.22, comma 1, della L. 240/2010.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31/8/1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti Autorità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, nonché la partecipazione a master universitari, secondo quanto specificato dal Miur.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni, anche se part-time.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

L'assegno è individuale. Il beneficiario può svolgere attività di lavoro autonomo nei termini stabiliti dall'art. 6, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca.

Il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

#### **Art. 4**

##### **Domanda e termine di presentazione**

Le domande di partecipazione alla selezione, indirizzate al Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", devono essere presentate per via telematica all'indirizzo di posta elettronica **concorsidolifige@uniroma1.it**, entro il termine di giorni 30 che decorrerà dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche e agli indirizzi internet riportati nell'art. 14 del presente bando.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) indirizzo di residenza;
- d) la cittadinanza posseduta;

- e) la laurea posseduta, la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- f) di possedere il titolo di dottore di ricerca (specificare il titolo del dottorato e della tesi sostenuta) ; oppure il titolo equivalente, anche conseguito all'estero, (specificare il titolo e l'argomento e il titolo della tesi) ; o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la/le seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare);
- g) eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- h) equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero / Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- i) di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- J) di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, nonché a master universitari, secondo quanto specificato dal Miur;
- k) di non avere mai riportato condanne penali, ovvero indicare le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- m) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- n) godimento dei diritti politici;
- o) l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso (ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche);
- p) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca e quanto previsto dall'art.5.

## **Art. 5**

### **Titoli e curriculum professionale**

I titoli scientifici dei candidati devono avere specifica attinenza con il Settore scientifico-disciplinare M-Sto/03.

Alla domanda dovranno essere allegati in formato pdf:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.); ai sensi della legge 183/2011, art. 15 non verranno accettate le certificazioni rilasciate dalle p.a., per le quali è sufficiente la relativa autocertificazione del candidato: di conseguenza, i soli documenti e titoli da esibire saranno quelli rilasciati da enti/scuole/associazioni/aziende private, mentre per le altre attestazioni varrà l'autocertificazione sottoscritta dal candidato;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- curriculum vitae et studiorum nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (in formato word o .pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata), epurato di tutti i dati sensibili e personali.
- eventuali pubblicazioni scientifiche (possono essere presentate massimo 6 pubblicazioni, che il candidato può selezionare in base all'attinenza con il progetto di ricerca);
- elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che si ritiene valutabili ai fini della selezione;
- copia del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità.

E' facoltà dell'interessato allegare alla domanda in luogo dei sopraelencati titoli una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili al fine della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 5 D.P.R. 403/98).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono in alcun modo avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

## **Art. 6 Selezione**

La selezione è per titoli e colloquio.

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione giudicatrice, saranno espressi in centesimi, e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Affinità del dottorato con il progetto di ricerca dell'assegno: fino a 25/100)
  - Voto di laurea (fino a 10/100)
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca (fino a 15/100)
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea e di lingua straniera (fino a 20/100)
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali (fino a 10/100). Per tale scopo dovranno essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- Colloquio (fino a 20/100).

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La valutazione si conclude con una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni e al colloquio.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno ottenuto nella valutazione complessiva almeno 80/100.

## **Art. 7 Colloquio**

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art.1 del presente bando.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante avviso inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**Art. 8**  
**Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche su proposta del Consiglio di Dipartimento, sarà costituita da tre componenti: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e i ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione. Uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

**Art. 9**  
**Formazione della graduatoria di merito**

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi ai candidati. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio di ciascun candidato.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla stipula del contratto che dovrà avvenire nel termine di 60 gg decorrente dalla comunicazione, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

**Art. 10**  
**Conferimento degli assegni di ricerca**

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso una dichiarazione in carta libera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) l'inesistenza di provvedimenti di destituzione o di dispensa dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento e di decadenza da un impiego statale;
- e) l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e dagli artt. 483, 485, e 486 del Codice Penale.

All'atto della presa servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il responsabile scientifico al quale è affidato; il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza di rilascio di detta dichiarazione sostitutiva di notorietà, sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale o, in subordine, a regolarizzarli in bollo, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 370.

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche cura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

## **Art. 11** **Diritti e doveri**

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico.

Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.



## **Art. 12**

### **Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione**

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio (anche in regime a tempo ridotto) presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni; l'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

## **Art. 13**

### **Decadenza e risoluzione del rapporto**

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su

proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
  - violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

#### **Art. 14**

##### **Pubblicità della procedura selettiva**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito internet di questo Dipartimento, su quello dell'Università, e su quello del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il prof. Paolo Di Giovine, Direttore del Dipartimento; per qualsiasi necessità o informazione si può contattare la dott.ssa Elisa Romoli – [elisa.romoli@uniroma1.it](mailto:elisa.romoli@uniroma1.it).

Roma, 19/02/2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Prof. Paolo Di Giovine

**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA  
(non soggetta all'imposta di bollo)**

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Documentarie,  
Linguistico-Filologiche e Geografiche  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
e-mail [concorsidolifige@uniroma1.it](mailto:concorsidolifige@uniroma1.it)

..l.. sottoscritt.. ..... nat.. a ..... (prov.di  
....) il..... e residente in ..... (prov.di ....) cap.....  
via ..... n. .... chiede di essere ammess.... a  
partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di  
un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-  
Filologiche e Geografiche per lo svolgimento del progetto di ricerca dal titolo:  
"Dinamiche e politiche del pregiudizio. Antisemitismo e xenofobia (secoli XVIII-XXI)",  
Settore Scientifico Disciplinare M-Sto/03.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che  
le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in  
materia, dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è in possesso di cittadinanza .....
- 2) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (a);
- 3) di essere in pieno possesso dei diritti politici;
- 4) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non è stato dichiarato  
decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del  
testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato,  
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 5) è in possesso di laurea ..... in .....  
..... conseguita in data  
..... presso l'Università di .....  
..... con il voto di ..... (oppure del  
titolo di studio straniero di .....  
conseguito il ..... presso ..... e riconosciuto  
equipollente alla laurea italiana in .....  
dall'Università di ..... in data  
.....);
- 6) è in possesso del diploma di dottore di ricerca in  
..... conseguito in data ....., presso l'Università  
di ..... sede amministrativa del dottorato, con tesi

.....  
.....  
...;

7) (eventuale) è stato titolare di Assegno di Ricerca con le seguenti specifiche:

titolo: .....,

Istituto Universitario .....,

durata: dal ..... al .....

8) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;

9) non è dipendente di ruolo in Università Italiane, negli osservatori astronomici, astrofisici e nell'Osservatorio vesuviano, nonché negli enti pubblici di ricerca indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1993, n. 593, nell'ENEA e nell'ASI;

10) non ha un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

11) elegge il proprio domicilio in ..... (città, via, n. e cap.) tel ..... e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

12) ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento abbia altro obbligo di avviso: .....

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:

1) autocertificazione di laurea in carta libera;

2) autocertificazione di dottore di ricerca;

3) elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che ritiene valutabili ai fini della selezione;

4) copia dei documenti e titoli scientifici inseriti nell'elenco di cui al predetto punto (ai sensi della legge 183/2011, art. 15 non verranno accettate le certificazioni rilasciate dalle p.a, per le quali è sufficiente la relativa autocertificazione del candidato: di conseguenza, i soli documenti e titoli da esibire saranno quelli rilasciati da enti, scuole, associazioni o aziende private);

5) curriculum sottoscritto della propria attività scientifico-professionale;

6) copia della carta di identità e del tesserino del codice fiscale.

Data.....

Firma .....

a) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario

giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io ..... sottoscritto/a

nato il ..... a ..... (prov. ....)  
.....) codice fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali  
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai  
sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

**DICHIARO**

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ..... al .....  
(totale mesi/anni .....)  
presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni  
.....)  
presso

.....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni  
.....)  
presso

.....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni  
.....)  
presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale anni  
.....)  
presso

.....  
dal ..... al ..... (totale anni  
.....)  
presso

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa  
vigente.....  
.....  
....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali  
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il  
quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA) .....